

METEO L'anticiclone investe l'Italia. Domani e giovedì le punte massime

Caldo africano è già emergenza

È l'Italia la nazione europea più colpita dal caldo in questi giorni, con temperature destinate a superare anche quelle di Spagna e Grecia. L'Anticiclone Africano che ha raggiunto il nostro paese continuerà a restare in forma smagliante per tutta la settimana. La "bolla calda" dovrebbe intensificarsi ulteriormente nei prossimi 2-3 giorni. Le giornate più calde saranno quelle di domani e giovedì, poi qualche temporale sulle Alpi, e da domenica possibili venti più freschi di maestrale.

In particolare domani gran caldo al Nord con punte di 39°C a Ferrara. Giovedì, giornata del Solstizio d'Estate, il caldo raggiungerà l'apice: maglia nera del caldo sarà a Foggia, che dovrebbe raggiungere i 40°C.

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alla sanità Luca Coletto, ha approvato e attivato anche per quest'anno il «Protocollo 2012 per la Prevenzione delle Patologie da Elevate Temperature nella Popolazione Anziana della Regione del Veneto», che è pronto a scattare in caso di necessità.

«Si tratta - sottolinea Coletto - di una procedura definita da uno specifico gruppo di esperti regionali, che costituisce una garanzia di efficacia dell'intervento delle strutture sanitarie e sociali nell'eventualità di situazioni climatiche pericolose per

VERONA

Anziano prende
il sole in giardino
poi il fratello
lo trova morto



l'uomo durante l'estate».

In Friuli, sole, alta umidità e scarso ricambio d'aria nel corso del weekend appena trascorso hanno causato il superamento della quantità di ozono nell'aria a Udine. La stazione di via Cairoli ha registrato livelli di ozono vicini al limite di attenzione (180 g/mc) previsto dalla normativa vigente.

E la colonnina di mercurio che sale, aumenta la preoccupazione di chi dovrà domani affrontare le prime prove dell'esame di maturità: «La concentrazione dei maturandi non ne risentirà, a patto di curare idra-

tazione e alimentazione. Per fortuna si studia in casa e l'esame si fa a scuola», spiega Dario Manfellotto, direttore del centro di fisiopatologia clinica dell'ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina di Roma. «È importante comunque evitare eccessi calorici e concedersi in questi giorni pasti piccoli e frequenti. Ugualmente da evitare bibite zuccherate e gassate, come pure gli alcolici». Questi alimenti, infatti, non aiutano l'organismo a contrastare gli effetti del gran caldo.

A rischio ovviamente gli anziani e i malati, a cui si consiglia



CALDO Turisti e ragazzi si rinfrescano alle fontane

di restare in casa durante le ore di caldo più intenso, di bere molta acqua e di consumare pasti a base di frutta e verdura.

Ieri a S. Giovanni Lupatoto (Verona) forse la prima vittima del caldo. Nel primo pomeriggio si era messo a prendere il sole nel giardino di casa, ma quando il fratello nel tardo pomeriggio è tornato Giuseppe Compri, 76 anni, era morto. Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio, ma non è escluso che l'anziano possa essere stato vittima anche di un colpo di caldo visto la giornata torrida e afosa.

Studio del Cnr
Ondate di calore
sempre più
frequenti

Non dovrebbe far tanto caldo quanto nel 2003, ma il Cnr mette comunque sull'allarme. Non solo per l'aumento delle temperature a livelli tali da far danno alla salute, ma anche per la frequenza di queste "ondate di calore". negli ultimi trent'anni, infatti, la frequenza è cambiata, almeno in partem ed in particolare è cambiata la distribuzione nell'arco dell'anno, con ondate di calore precoci e tardive, a settembre, e più prolungate.

Uno studio effettuato dall'istituto di biometeorologia del Consiglio nazionale delle Ricerche ha infatti evidenziato che nel decennio 1991-2000 il numero di giorni con ondate di calore in Italia è stato quasi pari alla somma dei giorni estremamente caldi rilevati nei 40 anni precedenti, segno evidente di un cambiamento climatico in corso.

METEO

L'ultimo maggio è stato il più caldo della storia

Il passato mese di maggio è stato il più caldo della storia, tenendo presente però soltanto le terre emerse, con 1,21 gradi in più rispetto alla media. Includendo gli oceani però non ci si discosta di molto: è infatti il secondo maggio più caldo di sempre. A dirlo le misurazioni del Noaa (National oceanic and atmospheric administration) in un rapporto che tiene conto delle serie storiche a

partire dal 1880. Inoltre, spiegano dal Noaa, si tratta del 36esimo maggio più caldo consecutivo e del 327esimo mese consecutivo (fin dal febbraio 1985) con una temperatura superiore alla media mensile del secolo passato. Nell'emisfero boreale è stata registrata grazie a queste condizioni la primavera più calda della storia, con temperature complessive di 1,38 gradi sopra la media.

Temperature killer si sfiorano i 40 gradi

*Allarme oggi e domani, perturbazione in arrivo venerdì
Attivato il numero verde 1500 per consigli e assistenza*

L'ondata di caldo che sta colpendo il nostro Paese produrrà il massimo impatto oggi e domani. Ad affermarlo è il Cnr-Ibimet nel diffondere il meteo- previsionale per l'ultima decade di giugno. «Il vasto campo di alta pressione che si estende su tutto il Mediterraneo proprio nei prossimi due giorni produrrà il massimo impatto dell'ondata di calore in atto sulla nostra Penisola» afferma Massimiliano Pasqui del Cnr-Ibimet. «Fino a giovedì - continua il ricercatore - le temperature massi-

me saranno superiori ai 35°C al nord e intorno ai 38°C nelle regioni centro meridionali, dove non si escludono punte prossime ai 40°C in Puglia, Sicilia e Sardegna meridionale».

«Tassi di umidità elevati e scarsa ventilazione intensificheranno l'impatto di quest'ondata di calore» prosegue Pasqui sottolineando che «l'evoluzione futura si prevede essere caratterizzata da due fasi distinte». «Un primo cedimento del campo di alta pressione potrebbe iniziare dalla giornata di vener-

di, quando - spiega l'esperto del Cnr - il passaggio di una perturbazione Atlantica a ridosso delle Alpi porterà una lieve diminuzione delle temperature al nord e temporali più probabili sulle regioni nord orientali».

Secondo le proiezioni del Centro www.meteogiuliacchi.it, intorno al 29 giugno ritornerà l'anticiclone nord africano sull'Italia ove rimarrà fino ai primi di luglio. Di conseguenza le temperature massime torneranno a salire fino a raggiungere 33-34 gradi, soprattutto al



CALDO Una ragazza si rinfresca a una fontana

ti positivi per la collettività: da una parte la probabile prolungata persistenza del bel tempo per altri 15 giorni farà ovviamente felici gli operatori turistici e coloro che sono già in ferie; dall'altra l'ondata di caldo sembra meno terribile e meno duratura di quanto non si credesse fino a una settimana fa.

Comunque il ministero della Salute ha avviato l'operazione "Estate sicura". Da oggi alle 14 e poi tutti i giorni dalle 8 alle 18, compreso il sabato e la domenica, sarà attivo il numero gratuito nazionale 1500 che fornirà direttamente ai cittadini informazioni e consigli su come difendersi dal caldo e indicazioni sui servizi e sugli altri numeri verdi attivati dalle Regioni e dai Comuni, in particolare per fornire supporto alle persone anziane e agli altri soggetti che soffrono di più l'aumento delle temperature.

Al numero 1500 risponderà personale altamente qualificato e appositamente formato, in grado di soddisfare le richieste di informazione di base, e anche dirigenti sanitari (medici, veterinari, farmacisti, chimici, biologi e psicologi), per rispondere alle richieste più complesse.

Ma il piano contro le ondate di calore messo a punto e stipulato dal Governo e dalle Regioni non piace al Codacons. L'associazione a tutela dei consumatori lancia l'allarme anziani ed evidenzia come «l'accordo del 6 giugno in sede di Conferenza unificata tra Governo e Regioni, Province e Comuni, non abbia risolto le criticità precedenti, a cominciare dal problema di un serio coinvolgimento dei medici di famiglia».

Centrosud, anche se senza gli eccessi termici della prima ondata di caldo.

Questa evoluzione del tempo nei prossimi 15 giorni ha risol-

PREVISIONI

**Weekend
con temporali
e fresco al Nord
poi il bel tempo**